



abruzzoweb.it

IN 30MILA AL FESTIVAL DELLA PARTECIPAZIONE, "TRASFORMARE LA PROTESTA IN PROPOSTA"

L'AQUILA - I cittadini hanno confermato attraverso il Festival della Partecipazione - 30 mila presenze in quattro giorni - che la politica si fa con il confronto e non può essere confinata alla rappresentanza. La risposta all'antipolitica è una politica che richiede un investimento nella partecipazione attraverso le regole di un confronto aperto, acceso, informato e ragionevole.

"L'Aquila rappresenta il luogo giusto per sperimentare; è da qui che parte un messaggio a tutto il Paese, una chiamata all'Italia per trasformare la protesta in proposta", dichiara in una nota **Marco De Ponte**, segretario generale di ActionAid, nel giorno di chiusura del Festival.

"Una proposta che parte dalla conoscenza sperimentata su metodi e strumenti per far partecipare le persone. Non c'è nulla da inventare, è qualcosa che noi organizzazioni civiche abbiamo e che i partiti hanno dimenticato. Queste giornate sono linfa vitale che danno conferma alla voglia di partecipare delle persone e rafforzano la legittimità del nostro lavoro", aggiunge De Ponte.

"Il Festival ha parlato alla testa e alla pancia di tutti i partecipanti, toccando sentimenti, confrontando metodi, costruendo relazioni, dando fiducia e divertendo - sottolinea **Fabrizio Barca**, consigliere scientifico del Festival - Si sono mescolate e contaminate le parole chiave delle tre associazioni organizzatrici: dignità, lotta alla povertà, peso nelle decisioni, autonoma iniziativa dei cittadini, tutela dei diritti, riappropriazione dei tempi di vita, radicamento nel territorio attraverso il cibo. L'Aquila è il posto giusto per sperimentare, oggi e nei prossimi anni, questo innesto, perché qui ognuna di queste parole è il simbolo di una riconquista. Le giovani e i giovani che hanno costruito queste giornate, sapranno far crescere l'albero: ne ha bisogno il paese per portare nelle pubbliche decisioni un confronto acceso, aperto, informato e ragionevole".

"Come è emerso più volte in questi giorni - dichiara **Francesca Rocchi**, vice presidente di Slow Food Italia - è fondamentale confrontarsi, coinvolgendo anche chi ha posizioni apparentemente lontanissime dalle nostre. Siamo qui insieme per stimolare il confronto e aprirci alle tematiche che vanno al di là dei settori che le nostre organizzazioni rappresentano. Oltre a essere proposto, è necessario che il dibattito venga acceso. E ci impegneremo a farlo con tutti coloro che vorranno essere in prima linea per rianimare la democrazia in Italia".

"La partecipazione non è un picnic di gala - sottolinea **Antonio Gaudio**, segretario generale di Cittadinanzattiva - Siamo un soggetto politico che ha la capacità di fare informazione civica, cioè produciamo informazioni basate sul punto di osservazione dei cittadini attraverso una rielaborazione non improvvisata e basata sulle attività quotidiane di promozione e tutela dei diritti. E soprattutto in grado di produrre cambiamenti nella realtà quotidiana, a favore di un nuovo modello di democrazia di cui la partecipazione è un asse fondante".

"Oggi un po' in tutto il mondo i conti della democrazia non tornano. Il Festival ha consentito di mettere a confronto idee e parole date per scontate con realtà che le mettono in discussione, ma nello stesso tempo le ridefiniscono e le arricchiscono - spiega **Giovanni Moro**, consigliere scientifico

del Festival - La più importante di queste parole è stata proprio “partecipazione”, che connota una molteplicità di azioni dei cittadini per dare forma alla società realizzando l’interesse generale, ben al di là dell’esercizio del voto”.

“La partecipazione non è qualcosa che si regala ma è qualcosa che si conquista - sottolinea il sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente** - Sono pertanto felicissimo che la prima edizione del Festival sia stata qui, perché questa città rappresenta la sede naturale per un evento di questo tipo, dato che si è allenata tanto sul tema della partecipazione e si sta dotando di strumenti utili per un confronto. Sono due gli elementi che emergono da questi giorni di incontri: la necessità di un'informazione precisa per i cittadini e la valorizzazione del ruolo dei cittadini stessi”.

ActionAid Italia, Cittadinanzattiva e Slow Food Italia ribadiscono che “Non siamo e non saremo mai un partito politico, ci presentiamo come un soggetto nuovo che fa politica e che è più della somma delle tre organizzazioni promotrici. Tutti insieme abbiamo persone e risorse per innovare e cambiare il paese. Per questo dobbiamo incontrare e confrontarci con i sentimenti di quei cittadini che ancora non sono stati conquistati dall’attivismo: sapevamo che gli aquilani avrebbero risposto positivamente a questa nuova proposta lasciandosi coinvolgere come protagonisti e non solo come pubblico”.

Nel dare appuntamento al luglio del 2017, per la seconda edizione del Festival della Partecipazione, le tre organizzazioni si impegnano a lavorare per “per far sì che all’interno delle norme ci siano sempre strumenti e misure che favoriscano la partecipazione dei cittadini riconoscendone la loro autonoma e spontanea forza di coinvolgimento e di iniziativa”.

Il Festival è stato organizzato dal comitato promotore, composto dall'alleanza Italia, Sveglia! - ActionAid Italia, Cittadinanzattiva e Slow Food Italia - e Comune dell'Aquila.

Il Festival della Partecipazione ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica.

È in collaborazione con RaiRadio3. Partner dell'evento: Università degli Studi dell'Aquila, Gran Sasso Science Institute, Touring Club Italiano, Socialstars, Whoosnap, BlaBlaCar, Myl'Aquila App, Vita, Metro, Today. Con il contributo di: Poste Italiane, CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), Unipol. Si ringraziano: Fiuggi, Plenilia cooperativa agricola, Air2Bite e Gran Sasso Acqua S.p.A.. Con il patrocinio di Pubblicità Progresso, Connect4Climate, Fondaca. Si ringrazia la Croce Bianca de L'Aquila per la sorveglianza sanitaria nei giorni della manifestazione.

10 Luglio 2016 - 20:08